

CAESAR, Bandiera arcobaleno sul Palazzo comunale eredità della Giunta Zedda alla prossima Amministrazione

Date : 1 Aprile 2019



Il *World congress of family*, assise mondiale dei **difensori della famiglia naturale** che quest'anno si celebra a *Verona*, e che solitamente si svolgeva un po' in sordina, ha ottenuto **parecchia pubblicità indiretta dalle intemerate delle sinistre** (compresi i grillini, che su certi temi gettano sempre la maschera) che non si avvedono, al pari dei *socialisti massimalisti* dei primi anni *Venti*, che superare certe *'linee rosse'* dell'intolleranza porta sempre a reazioni uguali e contrarie.

Lo fa pensare la condotta degli esponenti della maggioranza che, in attesa delle elezioni anticipate, governa il **Comune di Cagliari**: nelle ultime ore del *regno* di **Massimo Zedda**, in [risposta al congresso di Verona](#), su invito di una delle innumerevoli compagini di **difensori dei diritti Lgbt** (*lesbiche, gay, bisessuali, transessuali*), all'esterno del *Municipio* è stata **nuovamente esposta la bandiera arcobaleno**, simbolo di un'ideologia sedicente *egualitaria*, che spesso viene professata mancando di rispetto a chi la pensa diversamente dai suoi propugnatori. Del resto, questo è il *'meno'*, visto che i sostenitori della cosiddetta **'ideologia gender'**, grazie anche a una resistenza a dir poco insufficiente da parte della *Chiesa cattolica*, non celano più il proposito di **annichilire l'istituto della famiglia naturale**, che a norma di *Costituzione* resta la **cellula fondamentale della nostra società**, nel nome delle *distopie pseudo-sociologiche* da loro propuginate. Che ormai la *'linea rossa'* sia stata superata, lo conferma ulteriormente anche l'esempio del conduttore radiofonico *Giuseppe Cruciani*, noto dissacratore con trascorsi da militante radicale e fervente sostenitore del divorzio e del diritto all'aborto, che ha sentito l'esigenza di **difendere la libertà d'espressione dei partecipanti al World congress of families di Verona** con un discorso all'insegna della libertà e della tolleranza.



In quel di **Cagliari**, invece, l'anno scorso, alle [rimostranze del consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Pierluigi Mannino](#), basate su **dubbi di legittimità amministrativa** riguardo all'**esposizione della bandiera arcobaleno nel Municipio**, in celebrazione dell'imminente "Sardegna pride", qualche esponente del *Partito democratico* rilanciò addirittura proponendo l'esposizione della suddetta bandiera in tutti gli edifici pubblici in occasione della *kermesse Lgbt*. Intanto, i *'compagni'* si preparano beatamente alla prossima celebrazione cagliaritana dell'evento, certamente in compagnia di qualche grillino, come il mancato candidato governatore (azzoppato da una condanna per abuso d'ufficio), *Mario Puddu*, che non si è mai perso un 'pride' in vita sua, facendo anche improponibili paragoni coi raduni leghisti di Pontida.

Non si tratta di togliere diritti a nessuno, ma di *'aggiungere diritti'*, nella fattispecie a favore delle **famiglie naturali**, che, prima ancora che dalla minaccia di ideologie deliranti, sono **bistrattate da decenni da politiche economiche, sociali e fiscali indifferenti**, quando non ostili. Si tratta anche di pretendere rispetto nei confronti di tutte le idee, anche quelle che non si condividono, a meno che per qualcuno la democrazia non sia tale solo quando conviene. Però, chi supera certe *'linee rosse'* nel medio periodo non la passa liscia e parecchi elettori che in un recente passato, stante lo sbandamento del centrodestra a trazione berlusconiana, avevano accordato notevoli consensi al *Pd renziano* e al *Movimento 5 Stelle*, si sono ormai ricreduti, e dopo la sinistra, annichilita il 4 marzo, potrebbe toccare ai grillini, che quando si parla di simili tematiche non riescono a mascherare, dietro le loro mille ambiguità e i loro diecimila opportunisti, la loro **indole 'sinistra'**. A breve, il *'conto'* potrà essere *servito* alla maggioranza comunale uscente da *Palazzo Bacaredda*, che ha lasciato la **bandiera arcobaleno esposta sul Palazzo comunale in eredità** alla prossima Amministrazione.

Caesar

(sardegna.admaioramedia.it)